

«Giovani in Movimento», un progetto targato Mcl

ARTURO CELLETTI

ROMA

Un lavoro preparatorio lungo e dettagliato. Da una parte il Movimento cristiano lavoratori con il presidente Carlo Costalli in prima linea e dall'altra il ministero del Lavoro. Ora "Giovani in movimento" è un progetto vero. Tocca l'intero territorio nazionale e coinvolge tutte le Regioni italiane (solo la Val d'Aosta resta fuori). La sfida è la formazione di 900 giovani. È – spiega Costalli – «promuovere la cultura del volontariato, rafforzare la cittadinanza attiva tra i giovani. Un progetto, insomma, che si inserisce a pieno titolo nell'attività quotidiana del nostro movimento». Si aspettano le prime mosse, ma la parola d'ordine è chiara da subito: senso civico. Il Movimento cristiano lavoratori crede da sempre

nel valore e nella forza dei giovani e ha deciso di puntare su questo progetto che – come spiega la coordinatrice Maria Pangaro – coinvolgerà 23 sedi re-



Carlo Costalli, presidente Mcl

gionali». Stefano Ceci, il responsabile del Progetto, da altri dettagli illustrando le linee guida che sono a monte dell'iniziativa. «La promozione di una so-

cietà giusta, pacifica e inclusiva, può e deve essere la strada da percorrere per rafforzare tra i giovani la passione per il volontariato e per l'impegno civico.

**Con il ministero del Lavoro si formeranno 900 giovani in 23 sedi regionali
Costalli: promuovere volontariato e senso civico**

In questo senso educare i ragazzi (il progetto è destinato a un pubblico compreso fra i 14 e i 34 anni) ad auto-attivarsi, instillando loro i principi fon-

damentali del vivere sociale, del rispetto, dell'integrazione, dell'accoglienza che si trasforma in valore. In una parola educarli al senso civico significa formare i giovani a quella che noi chiamiamo "cittadinanza attiva". Costalli lavora per declinare in tante forme l'impegno sociale. E proprio nei giorni scorsi in un intenso tour milanese ha riaffermato, guardando al patrimonio d'impegno sociale rappresentato dalla capillare rete di opere su tutto il territorio, il «valore dell'azione dei corpi intermedi, che costruiscono risposte dinamiche ai bisogni dei cittadini radicandosi nei luoghi e dando vita a spazi che non sono solo sportelli di erogazione di pratiche, bensì presidi di socialità e spazi d'incontro che migliorano sensibilmente la qualità di vita delle collettività».

Il futuro del Paese

L'iniziativa Il progetto del Movimento Cristiano Lavoratori cofinanziato dal ministero del Lavoro

Mcl lancia «Giovani in movimento»

■ Far conoscere l'organizzazione, promuovendo un'attività di volontariato che accompagna i giovani in un percorso formativo, fino all'inserimento in aziende attraverso degli stage. Con questo obiettivo, il Movimento Cristiano Lavoratori che in Italia vanta 320mila iscritti (di cui un terzo composto dalle nuove generazioni) lancia il progetto «Giovani in Movimento», cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le attività, per la prima volta

della durata di 18 mesi (anziché un anno), coinvolgeranno gli italiani, e chi vive regolarmente nel Paese, dai 14 ai 34 anni. Rivolgendosi alle 23 sedi operative da Nord a Sud (tutte le info sul sito www.mcl.it), si potrà presentare il proprio curriculum vitae, essere inseriti in una prima realtà formativa da volontario, e poi, presso un'azienda partner per uno stage retribuito. Ricalcando il progetto già attivo del «Pronto lavoro», che sostiene l'impiego, il Movimen-

to punta a «responsabilizzare i giovani e a stimolare in loro il senso di appartenenza alla comunità, come cittadini attivi, a livello locale, nazionale e fino a quello europeo», spiega il responsabile del progetto Stefano Ceci. «Per noi è un ulteriore passo per essere sempre più presenti nei territori, in particolare quelli più sensibili a certe tematiche, come la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro», ha spiegato il presidente del Movimento Carlo Costalli.



Mcl

Giovani in movimento verso la cittadinanza attiva

di Redazione 51 minuti fa

Presentato a Roma il progetto - cofinanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - che ha tra i suoi obiettivi il rafforzamento della passione per il volontariato e l'impegno sociale. Della durata di 18 mesi l'iniziativa coinvolgerà circa 900 under 35. Per la formazione saranno utilizzate tutte le tecnologie e sarà anche realizzata un'App

“**Giovani in Movimento** è un progetto che mira a **promuovere la cultura del volontariato e a rafforzare la cittadinanza attiva tra i giovani**: un progetto, insomma, che si inserisce a pieno titolo nell'attività quotidiana del Mcl»: è quanto ha affermato questa mattina il Presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli, portando il suo saluto alla conferenza stampa organizzata dal suo Movimento a Roma, nella sede della presidenza nazionale, per presentare il progetto “Giovani in Movimento” - cofinanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'avviso 1/2017 per iniziative e progetti di rilevanza nazionale -.

In pratica, come ha spiegato il Responsabile del Progetto, Stefano Ceci, illustrando le linee guida che sono a monte dell'iniziativa, «la promozione di una società giusta, pacifica e inclusiva, può e deve essere la strada da percorrere per **rafforzare tra i giovani la passione per il volontariato e per l'impegno civico**: in questo senso educare i ragazzi (il progetto è destinato a un pubblico compreso fra i 14 e i 34 anni) ad auto-attivarsi, instillando loro i principi fondamentali del vivere sociale, del rispetto, dell'integrazione della diversità, dell'accoglienza che si trasforma in valore, in una parola educarli al senso civico significa formare i giovani a quella che noi chiamiamo "cittadinanza attiva"».

Valorizzare le competenze e mettersi in gioco al servizio della comunità: sono questi i due aspetti fondamentali della proposta progettuale del Mcl.

Tecnicamente, ha spiegato la Coordinatrice operativa Maria Pangaro, «il progetto tocca l'intero territorio nazionale, coinvolgendo praticamente tutte le Regioni italiane (tranne la Val d'Aosta), attraverso 23 sedi del Mcl che saranno coinvolte nell'iniziativa. Nell'arco della durata del progetto, per la prima volta estesa fino al limite massimo dei 18 mesi previsto dalla legge, **saranno coinvolti circa 900 giovani** per la formazione dei quali saranno messe in campo varie iniziative: dall'avvio a **percorsi di volontariato, alla formazione, alla creazione di un'apposita App finalizzata ad agevolare lo scambio di informazioni utili all'ambito progettuale**».

Un'iniziativa che riveste anche un carattere innovativo: diverse delle attività previste, infatti, saranno realizzate attraverso i moderni **canali di comunicazione finalizzati a incentivare la messa a sistema delle buone pratiche dei giovani a servizio della comunità**.

In apertura photo by Matthew Gerrard/Unsplash



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

VOLONTARIATO

Giovani: Mcl, presentato a Roma un progetto per rilanciare la cittadinanza attiva

26 settembre 2018 @ 15:19



“Un progetto che mira a promuovere la cultura del volontariato e a rafforzare la cittadinanza attiva tra i giovani: un progetto, insomma, che si inserisce a pieno titolo nell’attività quotidiana del Mcl”. Queste le parole del presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), Carlo Costalli, portando il suo saluto questa mattina alla conferenza stampa organizzata da Mcl a Roma, nella sede della presidenza nazionale, per presentare il progetto “Giovani in Movimento”, cofinanziato dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Come ha spiegato il responsabile del progetto, Stefano Ceci, “la promozione di una società giusta, pacifica e inclusiva, può e deve essere la strada da percorrere per rafforzare tra i giovani la passione per il volontariato e per l’impegno civico: in questo senso educare i ragazzi (il progetto è destinato a un pubblico compreso fra i 14 e i 34 anni) ad auto-attivarsi, instillando loro i principi fondamentali del vivere sociale, del rispetto, dell’integrazione della diversità, dell’accoglienza che si trasforma in valore, in una parola educarli al senso civico significa formare i giovani a quella che noi chiamiamo ‘cittadinanza attiva’”.

Due i fronti su cui si muove il progetto: valorizzare le competenze e mettersi in gioco al servizio della comunità.

“Il progetto – ha affermato la coordinatrice operativa Maria Pangaro – tocca l’intero territorio nazionale, coinvolgendo praticamente tutte le Regioni italiane (tranne la Val d’Aosta), attraverso 23 sedi del Mcl che saranno coinvolte nell’iniziativa”. Nell’arco della durata del progetto, per la prima volta estesa a 18 mesi, verranno coinvolti circa 900 giovani per la formazione dei quali saranno messe in campo varie iniziative: avvio di percorsi di volontariato, formazione, creazione di un’apposita App finalizzata ad agevolare lo scambio di informazioni utili all’ambito progettuale.

Argomenti

CITTADINANZA

GIOVANI

VOLONTARIATO

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

26 settembre 2018

© Riproduzione Riservata

Presentato a Roma il progetto MCL "Giovani in movimento" per rilanciare la cittadinanza attiva



“Giovani in Movimento è un progetto che mira a promuovere la cultura del volontariato e a rafforzare la cittadinanza attiva tra i giovani: un progetto, insomma, che si inserisce a pieno titolo nell’attività quotidiana del MCL”: è quanto ha affermato questa mattina il Presidente del MCL, **Carlo Costalli (nella foto)**, portando il suo saluto alla conferenza stampa organizzata dal suo Movimento a Roma, nella sede della Presidenza nazionale, per presentare il progetto “Giovani in Movimento” - cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell’avviso 1/2017 per iniziative e progetti di rilevanza nazionale -. In pratica, come ha spiegato il Responsabile del

Progetto, **Stefano Ceci**, illustrando le linee guida che sono a monte dell’iniziativa, “la promozione di una società giusta, pacifica e inclusiva, può e deve essere la strada da percorrere per rafforzare tra i giovani la passione per il volontariato e per l’impegno civico: in questo senso educare i ragazzi (il progetto è destinato a un pubblico compreso fra i 14 e i 34 anni) ad auto-attivarsi, instillando loro i principi fondamentali del vivere sociale, del rispetto, dell’integrazione della diversità, dell’accoglienza che si trasforma in valore, in una parola educarli al senso civico significa formare i giovani a quella che noi chiamiamo ‘cittadinanza attiva’”. Valorizzare le competenze e mettersi in gioco al servizio della comunità: sono questi i due aspetti fondamentali della proposta progettuale del MCL. Tecnicamente, ha spiegato la Coordinatrice Operativa **Maria Pangaro**, “il progetto tocca l’intero territorio nazionale, coinvolgendo praticamente tutte le Regioni italiane (tranne la Val d’Aosta), attraverso 23 sedi del MCL che saranno coinvolte nell’iniziativa. Nell’arco della durata del progetto, per la prima volta estesa fino al limite massimo dei 18 mesi previsto dalla legge, verranno coinvolti circa 900 giovani per la formazione dei quali saranno messe in campo varie iniziative: dall’avvio a percorsi di volontariato, alla formazione, alla creazione di un’apposita App finalizzata ad agevolare lo scambio di informazioni utili all’ambito progettuale”. Un’iniziativa che riveste anche un carattere innovativo: diverse delle attività previste, infatti, saranno realizzate attraverso i moderni canali di comunicazione finalizzati a incentivare la messa a sistema delle buone pratiche dei giovani a servizio della comunità.